



COMUNE DI COLICO

Provincia di Lecco

PIANO CIMITERIALE COMUNALE

Regolamento Regionale 14 giugno 2022, n. 4

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Il Sindaco

Il Responsabile del Procedimento

Il Segretario Comunale

Aggiornato a seguito di parere:

- ARPA Dipartimento di Lecco-Sondrio U.O. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali nota n. 1813 del 25.01.2023

- ATS Brianza Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria S.S. Salute e Ambiente nota n. 9891 del 18.05.2023

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. del



STUDIO TECNICO PANZERI

URBANISTICA | ARCHITETTURA | INTERIOR DESIGN

Piazza Don Gnocchi, 4 - Galbiate (LC)

tel. 0341.24.11.14 - cell. 392.2980942

studiotechnicopanzeri@gmail.com



SOMMARIO

ART.1. FINALITÀ	4
ART.2. CAMPO DI OPERATIVITÀ	5
ART.3. INTERVENTI PUBBLICI E PRIVATI ALL'INTERNO DEI CIMITERI.....	7
ART.4. ELABORATI COSTITUENTI IL PIANO CIMITERIALE.....	8
ART.5. DEFINIZIONI, AMBITI DI APPLICAZIONE E RELAZIONE CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA	9
ART.6. USI DEL SUOLO	12
ART.7. CAMPO DI INUMAZIONE: FOSSE	13
Art.7.1. Indicazioni progettuali	13
ART.8. CAMPO DI TUMULAZIONE: TOMBE.....	15
Art.8.1. Indicazioni progettuali	15
ART.9. STRUTTURE DI TUMULAZIONE: LOCULI.....	17
Art.9.1. Indicazioni progettuali	17
ART.10. STRUTTURE DI TUMULAZIONE: CELLETE OSSARIO E NICCHIE CINERARIE	18
Art.10.1. Indicazioni progettuali	18
ART.11. STRUTTURE DI TUMULAZIONE: CAPPELLE GENTILIZIE	19
Art.11.1. Indicazioni.....	19
ART.12. GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE	21
ART.13. REPARTI SPECIALI.....	22
ART.14. CIPPI COMMEMORATIVI E MONUMENTI	23
ART.15. DOTAZIONI E SERVIZI	24
Art.15.1 Accessibilità e percorsi.....	24
Art.15.2. Servizi igienici.....	24
Art.15.3. Arredo.....	24
Art.15.4. Deposito mortuario	25
Art.15.5. Allontanamento delle acque reflue.....	25
Art. 15.6. Smaltimento dei rifiuti da attività cimiteriale.....	25
ART.16. SEPOLTURE PRIVATE: CARATTARISTICHE E PRESCRIZIONI.....	26
ART.17. AMPLIAMENTI E RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DEGLI SPAZI.....	27
ART. 18. INDICAZIONI PROGRAMMATICHE.....	28

Art.18.1. Cimitero di Colico.....	28
Adegamenti alle strutture esistenti e nuove realizzazioni	28
Abbattimento barriere architettoniche	28
Altre indicazioni progettuali	28
Art. 18.2. Cimitero di Curcio	29
Adegamenti alle strutture esistenti e nuove realizzazioni	29
Abbattimento barriere architettoniche	29
Altre indicazioni progettuali	29
Art. 18 .3. Cimitero di Laghetto.....	29
Adegamenti alle strutture esistenti e nuove realizzazioni	29
Abbattimento barriere architettoniche	30
Altre indicazioni progettuali	30
Art. 18.4. Cimitero di Villatico	30
Adegamenti alle strutture esistenti e nuove realizzazioni	30
Abbattimento barriere architettoniche	31
Altre indicazioni progettuali	31
Art. 18.5. Cimitero di Olgiasca	31
Adegamenti alle strutture esistenti e nuove realizzazioni	31
Abbattimento barriere architettoniche	31
Altre indicazioni progettuali	31

ART.1. FINALITÀ

1. Il Piano Regolatore dei Cimiteri del Comune di Colico persegue le finalità definite dal R.R. 4/2022 e gli obiettivi definiti dal D.P.R. 285/1990, sulla base dei seguenti criteri generali:

- a) la programmazione degli interventi costruttivi, di manutenzione ordinaria, di manutenzione straordinaria e di ampliamento, con la finalità di ottimizzare la gestione delle strutture esistenti;
- b) il miglioramento della sicurezza e il raggiungimento del requisito di accessibilità, anche ai fini della conformità alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche previste dalla Legge 13/1989, D.M. 236/1989, D.P.R. 503/1996 e s.m.i.;
- c) l'adeguamento della dotazione dei servizi cimiteriali presenti in ciascuna struttura.

ART.2. CAMPO DI OPERATIVITÀ

Il Piano Cimiteriale si applica alle strutture cimiteriali presenti all'interno del territorio comunale ed al relativo intorno ricompreso all'interno della fascia di rispetto cimiteriale.

Il presente Piano Cimiteriale inquadra la situazione attuale con le fasce di rispetto cimiteriali previste dal PGT per i cimiteri del comune di Colico.

Il Piano Regolatore cimiteriale individua e regolarizza nelle tavole 3 le fasce di rispetto per tutti i cimiteri.

Nel dettaglio:

CIMITERO DI COLICO

Nord 50 ml

Est 50 ml

Sud 50 ml

Ovest 70 ml

CIMITERO DI CURCIO

Nord 100 ml

Est 100 ml

Sud 50 ml

Ovest 100 ml

CIMITERO DI LAGHETTO

Nord est 50 ml

Sud est 50 ml

Sud Ovest 50 ml – 100 ml

Nord Ovest 100 ml

CIMITERO DI VILLATICO

Nord 50 ml

Est 85 ml ridotta a 50 ml

Sud 50 ml

Ovest 50 ml

CIMITERO DI OLGIASCA

Nord 100 ml

Est 100 ml

Sud 80 ml

Ovest 50 ml

Ai sensi della vigente normativa il cimitero deve essere isolato dall'abitato e pertanto, entro la fascia di rispetto, vigono i divieti di cui alla vigente normativa e sono consentite solo le attività ivi previste.

ART.3. INTERVENTI PUBBLICI E PRIVATI ALL'INTERNO DEI CIMITERI

Gli interventi pubblici realizzati direttamente dal Comune, ovvero dal soggetto gestore dei cimiteri, e quelli realizzati dai privati in quanto concessionari sono regolamentati come segue.

Al Comune spetta:

- a) la pianificazione di eventuali espansioni sulla base degli esiti forniti dalla elaborazione dei dati statistici, analisi effettuata all'interno del Piano cimiteriale;
- b) l'approvazione dei piani di manutenzione eseguiti per settori omogenei e con progetti architettonici unitari per le singole aree di pertinenza del cimitero, per le attrezzature impiantistiche, per i percorsi, per le aree verdi e gli arredi, per gli ingressi e le recinzioni, per i servizi e parti comuni;
- c) il ruolo di controllo di tutte le attività svolte all'interno di ciascuna struttura cimiteriale.

Al Privato sono consentite tutte le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria degli spazi, loculi e/o cappelle avuti in concessione ovvero la possibilità di realizzare nuove strutture nelle aree date in concessione per la realizzazione di tombe e le cappelle di famiglia.

Per le riparazioni, la pulitura di monumenti, lapidi, croci ecc., nonché per tutti i lavori di ordinaria manutenzione si procede attraverso una preventiva comunicazione scritta all'ufficio tecnico comunale.

Per interventi di maggiore rilevanza si deve procedere alla redazione di un apposito progetto d'intervento che deve essere sottoposto a preventivo parere dell'ufficio tecnico comunale. I provvedimenti autorizzativi per l'esecuzione di opere ed interventi all'interno degli ambiti cimiteriali vengono rilasciati dal responsabile dell'area tecnica.

ART.4. ELABORATI COSTITUENTI IL PIANO CIMITERIALE

Il Piano Cimiteriale Comunale di Colico è composto dai seguenti elaborati:

- Tav. 1 – Inquadramento territoriale
- Tav. 2 – Estratto Piano di Governo del Territorio vigente- Estratto Componente geologica idrogeologica e sismica;
- Tav. 3a – Fascia di rispetto cimitero di Colico
- Tav. 3b– Fascia di rispetto cimitero di Curcio
- Tav. 3c – Fascia di rispetto cimitero di Laghetto
- Tav. 3d – Fascia di rispetto cimitero di Villatico
- Tav. 3e – Fascia di rispetto cimitero di Olgiasca
- Tav. 4a – Stato di fatto cimitero di Colico
- Tav. 4b – Stato di fatto cimitero di Curcio
- Tav. 4c – Stato di fatto cimitero di Laghetto
- Tav. 4d – Stato di fatto cimitero di Villatico
- Tav. 4e – Stato di fatto cimitero di Olgiasca
- Tav. 5a – Stato di progetto cimitero di Colico
- Tav. 5b – Stato di progetto cimitero di Curcio
- Tav. 5c – Stato di progetto cimitero di Laghetto
- Tav. 5d – Stato di progetto cimitero di Villatico
- Tav. 5e – Stato di progetto cimitero di Olgiasca
- Relazione tecnica;
- Norme Tecniche di Attuazione.

ART.5. DEFINIZIONI, AMBITI DI APPLICAZIONE E RELAZIONE CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA

- *addetto al trasporto funebre*: persona fisica titolare o dipendente, incaricata di pubblico servizio, appartenente ad impresa funebre preventivamente autorizzata ad eseguire il trasporto di feretri;
- *attività funebre*: servizio che comprende ed assicura in forma congiunta le seguenti prestazioni:
 - a) disbrigo delle pratiche amministrative inerenti al decesso, su mandato dei familiari;
 - b) vendita di casse ed altri articoli funebri, in occasione del funerale;
 - c) trasporto di cadavere, inteso come trasferimento della salma dal luogo del decesso al luogo di osservazione, al luogo di onoranze, al cimitero o crematorio;
- *avente diritto alla concessione*: persona fisica che per successione legittima o testamentaria è titolare della concessione di sepoltura cimiteriale o di una sua quota;
- *bara o cassa*: cofano destinato a contenere un cadavere;
- *cadavere*: corpo umano privo delle funzioni vitali, di cui sia stata accertata la morte;
- *cassetta resti ossei*: contenitore di ossa o resti mortali assimilabili;
- *ceneri*: prodotto della cremazione di un cadavere, di ossa o di resti mortali assimilabili o di sito di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi;
- *cinerario*: luogo destinato alla conservazione di ceneri;
- *cimitero*: luogo di conservazione permanente di spoglie umane e di memoria storica per la collettività;
- *cofano per trasporto salma*: contenitore dotato di adeguata resistenza meccanica per il trasporto di una salma, atto ad impedirne la vista esterna e dotato di sistemi di garanzia contro la percolazione dei liquidi cadaverici;
- *colombaro o loculo o tumulo o forno*: vano di adeguate dimensioni per la collocazione di un feretro, una o più urne cinerarie, una o più cassette di resti ossei, un contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi;
- *concessione di sepoltura cimiteriale*: atto con il quale un soggetto avente titolo costituisce a favore di un terzo il diritto di uso di una porzione di suolo o manufatto cimiteriale. Si configura in una concessione amministrativa se rilasciata dal comune e in una cessione di un diritto reale d'uso, se disposta da un soggetto di diritto privato;
- *contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi*: contenitore biodegradabile e combustibile, in genere di legno, cartone o altro materiale consentito, atto a nascondere il contenuto alla vista esterna e di sopportarne il peso ai fini del trasporto, in cui racchiudere l'esito di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi;
- *cremazione*: riduzione in ceneri del feretro o del contenitore di parti anatomiche riconoscibili o dell'esito di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi o di ossa;
- *crematorio*: struttura di servizio al cimitero destinata, a richiesta, alla cremazione di cadaveri, esiti di fenomeni

cadaverici trasformativi conservativi, parti anatomiche riconoscibili, ossa;

- *decadenza di concessione cimiteriale*: atto unilaterale della pubblica amministrazione col quale si interrompe la concessione prima della naturale scadenza per inadempienza del concessionario;

- *deposito mortuario*: luogo all'interno di un cimitero destinato alla sosta temporanea di feretri, urne cinerarie, cassette di resti ossei, contenitori di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, in attesa di sepoltura o cremazione;

- *deposito di osservazione*: luogo nel quale mantenere in osservazione una salma per evidenziarne eventuali segni di vita, prima dell'accertamento di morte;

- *deposito temporaneo*: sepoltura o luogo all'interno di un cimitero destinati alla collocazione temporanea di feretri, cassette di resti ossei, urne cinerarie, in attesa della tumulazione definitiva;

- *dispersione*: versamento del contenuto di un'urna cineraria in un luogo all'interno del cimitero, sia all'aperto che al chiuso, o all'esterno del cimitero, in natura;

- *esiti di fenomeni cadaverici trasformativi*: trasformazione di cadavere o parte di esso in adipocera, mummificazione, codificazione;

- *estinzione di concessione cimiteriale*: cessazione della concessione alla naturale scadenza;

- *estumulazione*: disseppellimento di un cadavere precedentemente tumulato;

- *estumulazione ordinaria*: estumulazione eseguita scaduta la concessione, ovvero, prima di tale data, qualora si deve procedere in loco ad altra tumulazione, dopo un periodo di tempo pari ad almeno venti anni, se eseguita in loculo stagno, e dieci anni, se eseguita in loculo aerato;

- *estumulazione straordinaria*: estumulazione eseguita prima della scadenza della concessione, ovvero prima dei venti anni se eseguita in loculo stagno e prima dei dieci anni, se eseguita in loculo areato;

- *esumazione*: disseppellimento di un cadavere precedentemente inumato;

- *esumazione ordinaria*: esumazione eseguita scaduto il turno ordinario di inumazione fissato dal comune;

- *esumazione straordinaria*: esumazione eseguita prima dello scadere del turno ordinario di inumazione;

- *feretro*: insieme della bara e del cadavere ivi contenuto;

- *fossa*: buca, di adeguate dimensioni, scavata nel terreno ove inumare un feretro o un contenitore biodegradabile;

- *gestore di cimitero o crematorio*: soggetto che eroga il servizio cimiteriale o di cremazione, indipendentemente dalla forma di gestione;

- *giardino delle rimembranze*: area definita all'interno di un cimitero in cui disperdere le ceneri;

- *impresa funebre o di onoranze o pompe funebri*: soggetto esercente l'attività funebre;

- *inumazione*: sepoltura di feretro in terra;

- *obitorio*: luogo nel quale mantenere in osservazione e custodire una salma, in attesa di procedere ad indagini autoptiche o del riconoscimento, o salme di persone decedute in luoghi pubblici o in abitazioni antigiene;

- *ossario comune*: ossario destinato alla conservazione indistinta di ossa;

- *revoca di concessione cimiteriale*: atto unilaterale della pubblica amministrazione col quale si interrompe la concessione prima della naturale scadenza per motivi di pubblica utilità;
- *sala del commiato*: luogo dove mantenere prima della sepoltura una salma e dove si svolgono i riti di commiato;
- *salma*: corpo inanimato di una persona fino all'accertamento della morte;
- *spazi per il commiato*: luoghi all'interno o all'esterno del cimitero, anche attigui al crematorio, nei quali vengono deposti i feretri e si svolgono riti di commiato, nonché gli spazi pubblici idonei ai funerali civili;
- *tomba familiare*: sepoltura a sistema di inumazione o tumulazione, con capienza di più posti, generalmente per feretri, con adeguato spazio anche per collocazione di cassette di resti ossei e di urne cinerarie;
- *traslazione*: operazione di trasferimento di feretro interna o esterna al cimitero da una sepoltura ad un'altra;
- *trasporto di cadavere*: trasferimento di un cadavere dal luogo di decesso o rinvenimento al cimitero, al luogo di onoranze, al crematorio o dall'uno all'altro di questi luoghi, mediante l'utilizzo di mezzi idonei e del personale necessario. Nella nozione sono compresi il collocamento del cadavere nella bara, il prelievo del feretro e il suo trasferimento, la consegna al personale incaricato delle onoranze, delle operazioni cimiteriali o della cremazione;
- *trasporto di salma*: trasferimento di salma dal luogo di decesso o di rinvenimento al deposito di osservazione, al luogo di onoranze, all'obitorio, alle sale anatomiche, alla sala del commiato, alla propria abitazione, mediante l'utilizzo di mezzi idonei e del personale necessario. Nella nozione sono compresi il collocamento della salma nel cofano, il prelievo di quest'ultimo, il trasferimento e la consegna al personale incaricato della struttura di destinazione;
- *tumulazione*: sepoltura in loculo, nicchia, forno, tomba di famiglia, di feretro, cassetta di resti ossei o urna cineraria, contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi.
- *urna cineraria*: contenitore di ceneri.

ART.6. USI DEL SUOLO

Il Piano cimiteriale individua all'interno del sistema cimiteriale i seguenti usi:

1. Campo di inumazione
 - a. Fosse
 - b. Fosse bimbi
2. Campo di tumulazione
 - a. Tombe
 - b. Tombe familiari
3. Manufatti di tumulazione
 - b. Colombari ossari
 - c. Colombari nicchie cinerarie
 - d. Colombari tombe
 - e. Cappelle/edicole
3. Cippi commemorativi e monumenti
4. Servizi funzionali: spazi per il personale, spogliatoi, servizi igienici, depositi, magazzini, deposito mortuario
5. Giardino delle rimembranze
6. Aree verdi e arredi
7. Percorsi
8. Ingressi e recinzioni
9. Parcheggi
10. Attrezzature impiantistiche

ART.7. CAMPO DI INUMAZIONE: FOSSE

Nel cimitero di Colico l'uso a fosse è previsto in una porzione del campo D, nel cimitero di Curcio nei campi A-D-4, nel cimitero di Laghetto nei campi G- H, nel cimitero di Villatico nei campi A-B, nel cimitero di Olgiasca nei campi A-B.

Le aree destinate all'inumazione sono ubicate in suolo idoneo per struttura geologica e mineralogica, per proprietà meccaniche e fisiche, tali da favorire il processo di scheletrizzazione dei cadaveri. Il fondo della fossa per inumazione deve distare almeno 0,50 metri dalla falda freatica.

Le aree di inumazione sono divise in riquadri e le fosse sono chiaramente identificate sulla planimetria; i vialetti fra le fosse non devono invadere lo spazio destinato all'accoglimento dei cadaveri.

La fossa può anche avere pareti laterali di elementi scatolari a perdere, dotati di adeguata resistenza e con supporti formanti un'adeguata camera d'aria intorno al feretro.

Tra il piano di campagna del campo di inumazione e i supporti è interposto uno strato di terreno non inferiore a 0,70 metri.

Le fosse per inumazione di cadaveri di persone di oltre dieci anni di età hanno una profondità compresa fra 1,50 e 2 metri. Nella parte più profonda hanno la lunghezza di almeno 2,20 metri e la larghezza di almeno 0,80 metri e distano l'una dall'altra almeno 0,30 metri per ogni lato.

Le fosse per inumazione di cadaveri di bambini di età inferiore ai dieci anni hanno una profondità compresa fra 1 e 1,50 metri. Nella parte più profonda hanno la lunghezza di 1,50 metri e la larghezza di 0,50 metri e distano l'una dall'altra almeno 0,30 metri per ogni lato.

La superficie della fossa lasciata scoperta per favorire l'azione degli agenti atmosferici nel terreno è pari ad almeno 0,60 metri quadrati per fossa di adulti e a 0,30 metri quadrati per fossa di bambini.

Per i nati morti e i prodotti abortivi, per i quali è richiesta l'inumazione, si utilizzano fosse di misure adeguate alla dimensione del feretro con una distanza tra l'una e l'altra fossa di non meno di 0,30 metri per ogni lato.

Per l'inumazione di parti anatomiche riconoscibili si utilizzano fosse di misure adeguate alla dimensione senza obbligo di distanze l'una dall'altra purché ad una profondità di almeno 0,70 metri.

Ogni cadavere destinato all'inumazione è chiuso in cassa e sepolto in fossa separata dalle altre; soltanto madre e neonato, morti in concomitanza del parto, possono essere chiusi in una stessa cassa.

Per le inumazioni di cadavere si utilizza la sola cassa di legno. In caso di richiesta di sepoltura col solo lenzuolo di fibra naturale, il comune può rilasciare autorizzazione, previo parere favorevole dell'ASL, ai fini delle cautele igienico-sanitarie.

Art.7.1. Indicazioni progettuali

Le inumazioni sono contornate da cordoli in pietra con cippo riportante il nome, il cognome, la data di nascita e la data di morte del defunto.

Potranno porsi in opera coperture dell'area contornata a condizione che lasci scoperta una superficie pari o superiore a 0,60 mq per le sepolture di adulti e 0,30 mq per la sepoltura di bambini.

Sulle fosse si potranno deporre lapidi, croci, monumenti, ricordi, simboli o altro secondo le forme, le misure, il colore e i materiali autorizzati di volta in volta da Responsabile del Servizio di Polizia Mortuaria in relazione al carattere del cimitero.

È possibile il collocamento di fotografia, e la deposizione di piantine di fiori e/o sempreverdi, purché con le radici e coi rami non invadano le tombe vicine e non superino l'altezza di 1,00 m.

ART.8. CAMPO DI TUMULAZIONE: TOMBE

Nel cimitero di Colico l'uso a fosse è previsto nei campi A-B-C e in parte del campo D, nel cimitero di Curcio nei campi 1-2-3-5-6, nel cimitero di Laghetto nei campi A-B-C-D-E-F, nel cimitero di Villatico nei campi 1-2-3, nel cimitero di Olgiasca nei campi C-D-E-F.

Le aree destinate alla tumulazione in tombe sono ubicate in suolo idoneo per struttura geologica e mineralogica, per proprietà meccaniche e fisiche, tali da favorire il processo di scheletrizzazione dei cadaveri. Il fondo della vasca di tumulazione deve distare almeno 0,50 metri dalla falda freatica.

Le aree di tumulazione sono divise in riquadri e le fosse e relativo manufatto sono chiaramente identificate sulla planimetria; i vialetti fra le fosse non devono invadere lo spazio destinato all'accoglimento dei cadaveri.

La fossa può anche avere pareti laterali di elementi scatolari a perdere, dotati di adeguata resistenza e con supporti formanti un'adeguata camera d'aria intorno al feretro.

Tra il piano di campagna del campo e i supporti è interposto uno strato di terreno non inferiore a 0,70 metri.

Le fosse per tumulazione di cadaveri di persone di oltre dieci anni di età hanno una profondità compresa fra 1,50 e 2 metri. Nella parte più profonda hanno la lunghezza di almeno 2,20 metri e la larghezza di almeno 0,80 metri e distano l'una dall'altra almeno 0,30 metri per ogni lato.

È possibile il riuso dei manufatti ipogei esistenti privi di spazio esterno libero o liberabile se rispettano i disposti di cui all'art. 23 del RR 4/2022.

Art.8.1. Indicazioni progettuali

Le tumulazioni in tomba di nuova costruzione sono contornate da cordoli in pietra con cippo riportante il nome, il cognome, la data di nascita e la data di morte del defunto.

Potranno porsi in opera coperture dell'area contornata a condizione che lasci scoperta una superficie pari o superiore a 0,60 mq.

Il massimo spiccato dei piani orizzontali non potrà in ogni caso eccedere i cm. 20 riferiti al piano di campagna.

L'esatta dimensione delle lastre orizzontali o basamento del monumento sarà definita nel progetto esecutivo.

Sulle fosse si potranno deporre lapidi, croci, monumenti, ricordi, simboli o altro secondo le forme, le misure, il colore e i materiali autorizzati di volta in volta da Responsabile del Servizio di Polizia Mortuaria in relazione al carattere del cimitero.

È possibile il collocamento di fotografia, e la deposizione di piantine di fiori e/o sempreverdi, purché con le radici e coi rami non invadano le tombe vicine e non superino l'altezza di 1,00 m.

La manutenzione straordinaria e il risanamento conservativo di tombe e monumenti esistenti non potrà comportare alcun aumento delle caratteristiche dimensionali consolidate.

La sostituzione o ricostruzione degli elementi dovrà rispettare le seguenti indicazioni:

- la ricostruzione della tomba non potrà eccedere le dimensioni consolidate;
- la ricostruzione del monumento dovrà adeguarsi alle indicazioni parametriche progettuali uguali a quelle

precedentemente elencate per i monumenti di nuova costruzione.

ART.9. STRUTTURE DI TUMULAZIONE: LOCULI

In ogni cimitero del comune di Colico tranne quello di Olgiasca sono presenti manufatti per la tumulazione in loculi dei feretri.

Art.9.1. Indicazioni progettuali

La costruzione di oculi compete all'Amministrazione Comunale, secondo le caratteristiche costruttive di cui al R.R. 4/2022. La dimensione delle lastre di chiusura e le caratteristiche degli accessori collocabili saranno di volta in volta indicate in apposite specifiche redatte in occasione della costruzione di nuove strutture di colombari.

La lastra di chiusura dovrà riportare il nome, il cognome, la data di nascita, la data di morte ed eventualmente la fotografia del defunto.

Per eventuali iscrizioni integrative dovrà essere inoltrata, insieme alla richiesta di autorizzazione alla posa del monumento, apposita richiesta alla Giunta Comunale indicando dimensioni e tipologia di iscrizione. Sarà facoltà della Giunta autorizzare o meno l'iscrizione aggiuntiva.

Sarà cura del costruttore garantire adeguata inclinazione verso l'interno del piano di appoggio del feretro, onde garantire il contenimento di 50 lt di liquidi.

È fatto divieto all'utilizzatore in concessione di modificare anche solo parzialmente il loculo messo a disposizione dall'amministrazione comunale.

L'ingombro libero interno dovrà avere dimensioni minime utilizzabili al netto della chiusura pari a 2,25 x 0,75 x 0,70 ml.

La struttura del loculo destinato alla tumulazione dei feretri, sia che venga costruita interamente in opera o che sia costituita da elementi prefabbricati, deve rispondere ai requisiti richiesti per la resistenza delle strutture edilizie, con particolare riferimento alle disposizioni per la realizzazione delle costruzioni in zone sismiche. I piani orizzontali devono essere dimensionati per un sovraccarico di almeno 250 kg/m².

ART.10. STRUTTURE DI TUMULAZIONE: CELLETE OSSARIO E NICCHIE CINERARIE

In ogni cimitero del comune di Colico sono presenti manufatti per la tumulazione in cellette ossario o nicchie cinerarie ambivalenti.

Vengono previste in progetto strutture per l'accoglimento di nicchie in ogni cimitero del comune di dimensione 0,40 x 0,40 x 0,80 al fine di essere utilizzate indifferentemente come ossario o cinerario.

All'interno del cimitero di Laghetto vengono dismesse le strutture degli ossari al piano interrato in quanto non accessibile dai disabili e di non facile adeguamento. Tali cellette verranno recuperate con le costruzioni all'esterno di progetto.

Le celle ossario individuali devono avere misure di ingombro libero interno non inferiore a m. 0,80 x 0,40 x 0,40.

Le nicchie cinerarie individuali devono avere misure di ingombro libero interno non inferiore di m. 0,40 x 0,40 x 0,40.

Art.10.1. Indicazioni progettuali

La costruzione di cellette ossario e nicchie cinerarie compete all'Amministrazione Comunale, secondo le caratteristiche costruttive di cui al R.R. 4/2022. La dimensione delle lastre di chiusura e le caratteristiche degli accessori collocabili saranno di volta in volta indicate in apposite specifiche redatte in occasione della costruzione di nuove strutture di cellette ossario e nicchie cinerarie.

La lastra di chiusura dovrà riportare il nome, il cognome, la data di nascita, la data di morte ed eventualmente la foto del defunto.

Per eventuali iscrizioni integrative dovrà essere inoltrata, insieme alla richiesta di autorizzazione alla posa del monumento, apposita richiesta alla Giunta Comunale indicando dimensioni e tipologia di iscrizione. Sarà facoltà della Giunta autorizzare o meno l'iscrizione aggiuntiva.

È fatto divieto all'utilizzatore in concessione di modificare anche solo parzialmente la celletta o nicchia messa a disposizione dall'amministrazione comunale.

L'ingombro libero interno sia per le cellette ossario che per le nicchie cinerarie dovrà avere dimensioni minime utilizzabili al netto della chiusura pari a 0,80 x 0,40 x 0,40 ml. al fine di garantirne l'uso promiscuo.

ART.11. STRUTTURE DI TUMULAZIONE: CAPPELLE GENTILIZIE

Nel cimitero di Colico si rileva la presenza delle seguenti cappelle:

- Cappella famiglia Antoniani
- Cappella famiglia Colombelli Cornelio
- Cappella famiglia Franzetti
- Cappella famiglia Minola
- Cappella famiglia Menghi
- Cappella famiglia Trombetta
- Cappella famiglia Jori
- Cappella famiglia Dego
- Cappella famiglia Zari
- Cappella famiglia Cariboni
- Cappella famiglia Pedroncelli
- Cappella famiglia Galli
- Cappella famiglia Ferretti
- Cappella famiglia Pezzini
- Cappella famiglia Bertoglio

Negli altri cimiteri del comune di Colico non sono presenti Cappelle e non è prevista da piano cimiteriale nuove realizzazioni.

Art.11.1. Indicazioni

Sono attualmente previste ulteriori aree per cappelle nel cimitero di Colico a completamento delle aree già concesse, nel rispetto del fabbisogno ventennale definito.

Potrà essere dato in concessione del terreno per la costruzione di tombe di famiglia o monumentali o cappelle gentilizie, su deliberazione della Giunta Comunale.

Tali costruzioni verranno eseguite direttamente dall'Amministrazione Comunale o potranno anche essere eseguite anche direttamente dai privati.

Sarà compito dell'Ufficio Tecnico definire il procedimento autorizzativo alla realizzazione delle costruzioni.

Le dimensioni minime sono quelle stabilite dal D.P.R. 285/90 e R.R. 4/2022 rimanendo all'interno dell'area concessa e senza essere di pregiudizio alle opere confinanti o ai servizi del cimitero.

All'approvazione del progetto viene definito il numero di feretri che possono essere accolte nel sepolcro. Dette sepolture non devono avere comunicazione diretta con l'esterno del cimitero.

Gli spazi destinati alle costruzioni di cui sopra appartengono ad ambiti con determinate caratteristiche tipologiche e di materiali definite in apposite specifiche redatte in occasione della costituzione dell'ambito.

Il singolo progetto dovrà quindi rispettare le indicazioni relative alla morfologia, tecnologia, geometria, scelta dei materiali e quanto altro l'Amministrazione Comunale vorrà prescrivere ai fini della realizzazione di interventi il quanto più omogenei sotto il profilo del decoro e dello sviluppo planivolumetrico degli spazi cimiteriali.

ART.12. GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE

Il Piano Cimiteriale, in attuazione della normativa vigente, individua un apposito spazio di nuova realizzazione all'interno del Cimitero di Colico, destinato alla dispersione delle ceneri provenienti dalla cremazione dei cadaveri o degli esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi.

In alternativa alla dispersione nel giardino delle rimembranze, su esplicita richiesta degli interessati, le ceneri possono essere inserite indistinte nell'ossario cinerario comune, disperse in natura (anche in mare, nei laghi o nei fiumi) o in aree private (comunque all'esterno dei centri abitati) oppure collocate in apposita urna cineraria ed affidate ai familiari che provvedono a conservarla al di fuori del cimitero secondo le disposizioni normative e regolamentari vigenti.

ART.13. REPARTI SPECIALI

All'interno delle strutture cimiteriali, il presente piano non localizza i reparti speciali per culto o comunità di cui all'art.100 del D.p.r. 285/1990.

ART.14. CIPPI COMMEMORATIVI E MONUMENTI

La realizzazione di cippi commemorativi è subordinata all'autorizzazione da parte del Comune.

ART.15. DOTAZIONI E SERVIZI

Il Piano Cimiteriale prevede la riorganizzazione e/o la realizzazione di servizi e dotazioni per il miglioramento della fruibilità del cimitero come da tavole allegate al piano.

Art.15.1 Accessibilità e percorsi

Nei cimiteri di Colico è stata riscontrata la necessità di migliorare l'accessibilità dei luoghi, soprattutto in funzione dell'eliminazione delle barriere architettoniche. Si prescrivono pertanto interventi atti a adeguare i percorsi esistenti ai fini di un miglioramento dell'accessibilità alle aree del cimitero.

L'eventuale ulteriore realizzazione di pavimentazioni e/o nuovi percorsi deve avvenire in conformità agli elaborati progettuali del Piano Cimiteriale ed essere finalizzata a garantire in via prioritaria l'eliminazione delle barriere architettoniche ai sensi delle disposizioni normative statali e regionali vigenti. Inoltre dovrà essere attentamente valutato il rispetto delle vigenti e cogenti disposizioni in materia di invarianza idraulica e idrologica.

Per tale ragione le pavimentazioni devono possedere adeguata qualità e coerenza con il contesto, risultare antiscivolo, non presentare ostacoli e limitazioni nonché integrarsi correttamente con gli spazi destinati al verde d'arredo e alle funzioni tipiche degli spazi cimiteriali (campi d'inumazione, loculi, ossari, cinerari, tombe a carattere collettivo, ecc.).

Art.15.2. Servizi igienici

Ai sensi delle disposizioni normative nazionali e regionali vigenti ogni struttura cimiteriale deve essere dotata di servizi igienici separate a disposizione degli operatori cimiteriali e dei dolenti e deve essere prevista la presenza di almeno un locale igienico accessibile ai soggetti con ridotta funzionalità motoria o diversamente abili.

Tali locali devono essere adeguatamente segnalati, posti in posizione appartata anche se comunque facilmente raggiungibile e non presentare alcuna barriera architettonica. Inoltre si dovrà verificare anche che tutte le dotazioni presenti siano perfettamente conformi alle disposizioni in materia e che le stesse vengano costantemente sostituite in relazione al loro decadimento, al possibile vandalismo e alle modifiche normative che possano verificarsi nel tempo.

Art.15.3. Arredo

Le strutture risultano adeguatamente fornite di fontane, rastrelliere porta annaffiatoi, contenitori dell'immondizia, e di tutte le restanti dotazioni a servizio dei dolenti. Tuttavia si prevede l'implementazione di tali dotazioni con una serie di azioni precise e mirate che verranno realizzate in concomitanza con la realizzazione dei nuovi ossari cinerari.

Si provvederà all'aggiunta dei contenitori per la frazione verde oltre a quelli già presenti per la dei rifiuti urbani

al fine di favorire la raccolta differenziata.

Art.15.4. Deposito mortuario

Ai sensi del R.R. 4/2022, la struttura cimiteriale deve essere dotata di un deposito mortuario per l'eventuale sosta temporanea di feretri, urne cinerarie, cassette di resti ossei, contenitori di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, in attesa di sepoltura o cremazione. Tutti i cimiteri presentano già un locale adibito a deposito mortuario che saranno da adeguare alla vigente normativa (verifica dei requisiti igienico sanitari).

Art.15.5. Allontanamento delle acque reflue

Occorre prevedere una ricognizione di tutti gli scarichi presenti all'interno del cimitero e verificare i recapiti nel sistema fognario esistente. In caso di mancato recapito risulta prioritario l'adeguamento dello stesso.

Art. 15.6. Smaltimento dei rifiuti da attività cimiteriale

Lo smaltimento dei rifiuti derivanti da attività cimiteriale, comprese le terre e rocce di scavo non riutilizzare in sito sarà gestiti in conformità con quanto disposto dal R.R. 4/2022 e dalle specifiche disposizioni del D.P.R. 254/2003.

ART.16. SEPOLTURE PRIVATE: CARATTARISTICHE E PRESCRIZIONI

Per la realizzazione delle sepolture private vengono fissate le seguenti caratteristiche e prescrizioni:

- Utilizzo di materiali lapidei.
- Evitare l'utilizzo di materiali non naturali quali ceramiche e graniti artificiali.
- Le aree cimiteriali prevedono l'uso di colori e tono il quanto più omogenei. I materiali da utilizzare dovranno conformarsi ai colori presenti e previsti nell'area.
- Le scritte dovranno rispettare quanto previsto dalla tipologia di sepoltura.

ART.17. AMPLIAMENTI E RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DEGLI SPAZI

In relazione alla corretta gestione delle sepolture nell'arco di validità del Piano Cimiteriale, si sottolinea che a seguito dello studio effettuato, non emerge la necessità di procedere con sostanziali interventi di ampliamento, bensì attraverso una riorganizzazione funzionale degli spazi.

Si elencano di seguito le principali indicazioni progettuali.

ART. 18. INDICAZIONI PROGRAMMATICHE

Art.18.1. Cimitero di Colico

Adeguamenti alle strutture esistenti e nuove realizzazioni

È necessario provvedere al completamento delle dotazioni cimiteriali mancanti ed in particolare:

- ENTRO 2 ANNI realizzazione giardino delle rimembranze;
- ENTRO 5 ANNI realizzazione del servizio igienico dedicato al personale del cimitero con realizzazione di doccia e spazio spogliatoio.
- ENTRO 5 ANNI realizzazione del servizio igienico dedicato ai dolenti comprensivo di un servizio igienico per disabili;
- ENTRO 5 ANNI adeguamento delle caratteristiche igienico sanitarie dei locali presenti nel cimitero;
- NUOVO ACCESSO AL CIMITERO: previsione di nuovo accesso al cimitero nelle immediate vicinanze del parcheggio pubblico esistente;
- NUOVI OSSARI/CINERARI

- REGOLARE MANUTENZIONE della viabilità interna al cimitero, sistemazione dei vialetti sconnessi.
- STRAORDINARIA MANUTENZIONE del lastrico solare dei colombari e ossari/cinerari per risoluzione di problematiche di infiltrazioni di acqua piovana.

Abbattimento barriere architettoniche

È necessario provvedere all'eliminazione delle barriere architettoniche presenti ed in particolare:

- rendere accessibile la zona dei colombari e ossari/cinerari tramite percorso accessibile.
- rendere accessibili campi inumazione con formazione di vialetti interni ai campi

Altre indicazioni progettuali

- ricognizione delle tombe di valore storico architettonico per la loro corretta tutela;
- ricognizione della rete fognaria esistente ed eventuale adeguamento della stessa alla normativa vigente (con smaltimento delle acque reflue in rete acque nere comunale);
- aggiornamento, ove in contrasto, del vigente Regolamento di Polizia mortuaria alle sopravvenute normative ed alle previsioni del presente piano;
- provvedere alla corretta rotazione delle aree scadute attraverso un programma di estumulazione in grado di garantire le previsioni del presente piano.

Art. 18.2. Cimitero di Curcio

Adeguamenti alle strutture esistenti e nuove realizzazioni

È necessario provvedere al completamento delle dotazioni cimiteriali mancanti ed in particolare:

- ENTRO 5 ANNI realizzazione del servizio igienico dedicato al personale del cimitero con realizzazione di doccia e spazio spogliatoio.
- ENTRO 5 ANNI realizzazione del servizio igienico dedicato ai dolenti comprensivo di un servizio igienico per disabili;
- NUOVI OSSARI/CINERARI
- REGOLARE MANUTENZIONE della viabilità interna al cimitero, sistemazione dei vialetti sconnessi.

Abbattimento barriere architettoniche

È necessario provvedere all'eliminazione delle barriere architettoniche presenti ed in particolare:

- rendere accessibile la zona dei colombari e ossari/cinerari tramite rampa.
- rendere accessibili campi inumazione con formazione di vialetti interni ai campi

Altre indicazioni progettuali

- ricognizione delle tombe di valore storico architettonico per la loro corretta tutela;
- ricognizione della rete fognaria esistente ed eventuale adeguamento della stessa alla normativa vigente (con smaltimento delle acque reflue in rete acque nere comunale);
- aggiornamento, ove in contrasto, del vigente Regolamento di Polizia mortuaria alle sopravvenute normative ed alle previsioni del presente piano;
- provvedere alla corretta rotazione delle aree scadute attraverso un programma di estumulazione in grado di garantire le previsioni del presente piano.

Art. 18 .3. Cimitero di Laghetto

Adeguamenti alle strutture esistenti e nuove realizzazioni

È necessario provvedere al completamento delle dotazioni cimiteriali mancanti ed in particolare:

- ENTRO 5 ANNI realizzazione del servizio igienico dedicato al personale del cimitero con realizzazione di doccia e spazio spogliatoio.
- ENTRO 5 ANNI realizzazione del servizio igienico dedicato ai dolenti comprensivo di un servizio igienico per disabili;
- ENTRO 5 ANNI adeguamento delle caratteristiche igienico sanitarie dei locali presenti nel cimitero;
- NUOVI OSSARI/CINERARI
- REGOLARE MANUTENZIONE della viabilità interna al cimitero, sistemazione dei vialetti sconnessi.

- STRAORDINARIA MANUTENZIONE del lastrico solare dei colombari e ossari/cinerari per risoluzione di problematiche di infiltrazioni di acqua piovana.

Abbattimento barriere architettoniche

È necessario provvedere all'eliminazione delle barriere architettoniche presenti ed in particolare:

- rendere accessibile la zona dei colombari e ossari/cinerari tramite percorso accessibile, rampe di accesso per raggiungere i campi.
- Viene prevista la graduale dismissione della zona dei loculi ed ossari inferiori (ipogei) in quanto non accessibile a persone con disabilità e senza possibilità di adeguamento se non con opere di rilevante entità tecnica ed economica.
- rendere accessibili campi inumazione con formazione di vialetti interni ai campi

Altre indicazioni progettuali

- ricognizione delle tombe di valore storico architettonico per la loro corretta tutela;
- ricognizione della rete fognaria esistente ed eventuale adeguamento della stessa alla normativa vigente (con smaltimento delle acque reflue in rete acque nere comunale);
- aggiornamento, ove in contrasto, del vigente Regolamento di Polizia mortuaria alle sopravvenute normative ed alle previsioni del presente piano;
- provvedere alla corretta rotazione delle aree scadute attraverso un programma di estumulazione in grado di garantire le previsioni del presente piano.

Art. 18.4. Cimitero di Villatico

Adeguamenti alle strutture esistenti e nuove realizzazioni

È necessario provvedere al completamento delle dotazioni cimiteriali mancanti ed in particolare:

- ENTRO 5 ANNI realizzazione del servizio igienico dedicato al personale del cimitero con realizzazione di doccia e spazio spogliatoio.
- ENTRO 5 ANNI realizzazione del servizio igienico dedicato ai dolenti comprensivo di un servizio igienico per disabili;
- ENTRO 5 ANNI adeguamento delle caratteristiche igienico sanitarie dei locali presenti nel cimitero;
- NUOVI OSSARI/CINERARI
- REGOLARE MANUTENZIONE della viabilità interna al cimitero, sistemazione dei vialetti sconnessi.
- STRAORDINARIA MANUTENZIONE del lastrico solare dei colombari e ossari/cinerari per risoluzione di problematiche di infiltrazioni di acqua piovana.

Abbattimento barriere architettoniche

È necessario provvedere all'eliminazione delle barriere architettoniche presenti ed in particolare:

- rendere accessibile la zona dei colombari e ossari/cinerari tramite rampe.
- rendere accessibili campi inumazione con formazione di vialetti interni ai campi

Altre indicazioni progettuali

- ricognizione delle tombe di valore storico architettonico per la loro corretta tutela;
- ricognizione della rete fognaria esistente ed eventuale adeguamento della stessa alla normativa vigente (con smaltimento delle acque reflue in rete acque nere comunale);
- aggiornamento, ove in contrasto, del vigente Regolamento di Polizia mortuaria alle sopravvenute normative ed alle previsioni del presente piano;
- provvedere alla corretta rotazione delle aree scadute attraverso un programma di estumulazione in grado di garantire le previsioni del presente piano.

Art. 18.5. Cimitero di Olgiasca

Adegamenti alle strutture esistenti e nuove realizzazioni

È necessario provvedere al completamento delle dotazioni cimiteriali mancanti ed in particolare:

- ENTRO 5 ANNI realizzazione del servizio igienico dedicato al personale del cimitero con realizzazione di doccia e spazio spogliatoio.
- ENTRO 5 ANNI realizzazione del servizio igienico dedicato ai dolenti comprensivo di un servizio igienico per disabili;
- ENTRO 5 ANNI adeguamento delle caratteristiche igienico sanitarie dei locali presenti nel cimitero;
- NUOVI OSSARI/CINERARI
- REGOLARE MANUTENZIONE della viabilità interna al cimitero, sistemazione dei vialetti sconnessi.
- STRAORDINARIA MANUTENZIONE del lastrico solare dei colombari e ossari/cinerari per risoluzione di problematiche di infiltrazioni di acqua piovana.

Abbattimento barriere architettoniche

Non sono previsti interventi.

Altre indicazioni progettuali

- ricognizione delle tombe di valore storico architettonico per la loro corretta tutela;
- ricognizione della rete fognaria esistente ed eventuale adeguamento della stessa alla normativa

vigente (con smaltimento delle acque reflue in rete acque nere comunale);

- aggiornamento, ove in contrasto, del vigente Regolamento di Polizia mortuaria alle sopravvenute normative ed alle previsioni del presente piano;
- provvedere alla corretta rotazione delle aree scadute attraverso un programma di estumulazione in grado di garantire le previsioni del presente piano.